

## AVVISO AL PUBBLICO

Sabbie di Parma S.r.l.



*(denominazione e ragione sociale della Società proponente corredata da eventuale logo)*

### PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società *Sabbie di Parma S.r.l.* con sede legale in *Polesine Zibello (PR), Strada Argine Maestro del Po N° 6,* comunica di aver presentato in data 10 LUG. 2020 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto:

***Concessione mineraria per l'estrazione e valorizzazione di minerali di ferro denominata "GIACURRU" finalizzata allo sfruttamento del giacimento residuo ed al ripristino ambientale e riconversione turistico-sociale della miniera. Comuni di Aritzo e Gadoni - Provincia di Nuoro.***

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 alla lettera al punto 7 quinquies, denominata *"attività di ricerca e coltivazione delle seguenti sostanze minerali: minerali utilizzabili per l'estrazione di metalli, metalloidi e loro composti"*.

Il progetto è localizzato: Sardegna – Prov. Nuoro – Comuni di Aritzo e Gadoni e prevede:

*La soluzione proposta in progetto riguarda la ripresa, dopo alcuni anni, dei lavori di sistemazione esterna e coltivazione in sotterraneo dei tre cantieri denominati "Perdabila", "Perdabila alta" e "Mamoini".*

*Le opere saranno realizzate:*

- *all'esterno: consistono nei lavori per la messa in sicurezza e predisposizione cantieri con l'allargamento piazzali e consolidamento dei versanti, accompagnate dagli interventi di ripristino morfologico e ambientale delle aree già compromesse da vecchi lavori;*
- *in sotterraneo: dove si prevede la regolare ripresa della coltivazione dopo accurata esplorazione, constatazione della stabilità dei luoghi e l'eventuale ed accurata verifica delle strutture e dello stato di conservazione dei lavori esistenti.*

*Il progetto si riferisce alla ripresa della coltivazione di una miniera per l'estrazione di minerale di ferro, principalmente magnetite ed ematite.*

*Il quantitativo residuo del giacimento è di circa 885.700 m<sup>3</sup> pari a 3.100.000 t di materiale grezzo, mentre le riserve probabili ammontano a 1.857.000 m<sup>3</sup> pari a 6.500.000 t.*

*La produzione complessiva ammonterà alla fine del periodo di dieci anni a circa 2.800.000 t.*

*Del progetto fa parte integrante il progetto di ripristino morfologico e ambientale.*

*Oltre che materia prima per la produzione dell'acciaio, il materiale nella sua prima trasformazione, riducendolo a granulometrie che vanno da 4÷6 mm fino a 40÷60 mm ha utilizzo*

come carica minerale in diversi processi industriali che hanno bisogno di migliorare le proprietà di resistenza del prodotto.

Ad esempio nell'industria del cemento dove le cementerie, con l'utilizzo di magnetite opportunamente frantumata e vagliata (1,5%÷2%) vanno a conferire caratteristiche di resistenza al cemento prodotto.

Grazie al suo peso specifico la magnetite può essere impiegata per tutte quelle applicazioni dove si ha necessità di raggiungere pesi elevati in volumi ridotti. Nei pozzi petroliferi è un buon sostituto della barite. Più in generale trova impiego come zavorra per varie tipologie mezzi industriali, per produrre attrezzatura sportiva, nei blocchi per lavatrici, nella nautica.

Infine, ma non meno importante, l'impiego per la confezione di calcestruzzo schermante, per la protezione di dati importanti e programmi software. Infatti grazie alle sue caratteristiche di assorbimento delle onde elettromagnetiche, è possibile la sua applicazione per la sicurezza nelle sale operative militari, di grandi aziende, banche o enti statali, dove è indispensabile proteggere i dati da attacchi esterni che possono minacciare la sicurezza.

In conclusione l'attuazione del presente progetto contribuisce agli obiettivi di sviluppo economico e sociale sia di rilievo locale che nazionale.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni (30 giorni in caso di ripubblicazione secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5) dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo, via C.Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [cress@pec.minambiente.it](mailto:cress@pec.minambiente.it)

Il legale rappresentante

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.